

## Germania: crescita bassa e poco lavoro

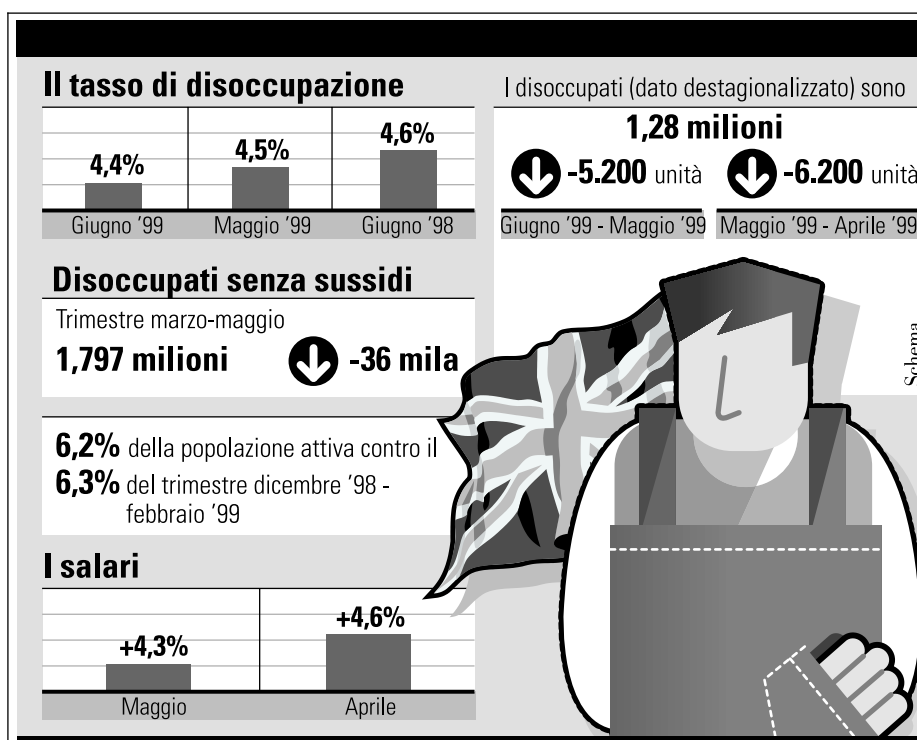
Il ministro dell'economia tedesco prevede che per il corrente anno la crescita economica reale in Germania sarà compresa fra l'1,5 e l'1,7 per cento, secondo le ultime stime fatte dal sottosegretario Siegmund Mosdorf. Finora le stime governative indicavano una crescita ferma all'1,5 per cento mentre in un rapporto pubblicato la settimana scorsa dall'Istituto economico berlinese «Diw» aveva rivisto al ribasso i

suoi calcoli sostenendo che l'aumento del Prodotto interno lordo nel 1999 sarebbe stato pari all'1,3 per cento. Mosdorf, parlando alla televisione pubblica, ha fornito le nuove stime del suo dicastero sottolineando che esse sono «nella media degli anni '90». Il sottosegretario ha però anche ammesso che la crescita non sarà sufficiente a comportare una riduzione significativa della disoccupazione, attestata attorno ai quattro milioni di persone in cerca di lavoro. Mosdorf ha ancora ricordato che «stando alle stime concordanti» degli istituti economici per il prossimo anno si può prevedere un tasso di crescita del 2,5 per cento in Germania e ha affermato che l'economia tedesca può «avviarsi con fiducia verso il 2000».



5

qui Europa



Il processo di armonizzazione in campo previdenziale - tra lavoratori pubblici e privati - fa passi avanti anche in sede europea. Con il Regolamento Ce 1606/98 sono state estese ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche le regole comunitarie di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale già in vigore per i lavoratori subordinati privati e i lavoratori autonomi che si spostano all'interno della Comunità.

Il primo dei tanti problemi affrontati in sede di attuazione del Regolamento 1606/98 è stato quello ritenuto di più immediato interesse per i lavoratori pubblici e cioè l'estensione, ai fini pensionistici, delle regole della "totalizzazione" dei periodi lavorati presso diversi paesi della Comunità e quelle del calcolo del prorata.

Nel concreto sono state introdotte sostanziali e positive innovazioni:

- dal 1° novembre 1998 in poi, ai fini del conseguimento dei requisiti contributivi per avere diritto alla pensione a carico del regime generale (Inps) devono essere considerati anche i periodi di assicurazione come dipendenti pubblici negli altri Stati dell'Unione Europea.

- per avere diritto alla pensione nel regime speciale per pubblici dipendenti saranno considerati tutti i periodi di assicurazione come dipendenti pubblici presso altri Stati membri (es. dipendente pubblico in Italia e dipendente pubblico in Francia).

- saranno presi in considerazione per avere diritto alla pensione nel regime speciale per i pubblici dipendenti anche periodi di assicurazione nei regimi generali di altri Stati della Comunità relativi ad attività che, se svolte in Italia, comporterebbero l'applicazione di norme - come le leggi 29/79 e 322/58 - che prevedono la ricongiunzione di periodi lavorativi (es. carabinieri in Italia e muratori in Germania).

- più complessi sono i criteri che governano le carriere dei lavoratori che possono far valere periodi assicurativi in Italia in entrambi i regimi ma ai quali non si applicano le norme sulla ricongiunzione viste sopra. Per questi lavoratori, in linea di massima, prevale il regime nel quale si perfeziona il diritto a pensione con il cumulo della contribuzione estera. Se invece il diritto si perfeziona in entrambi i regimi, sarà attribuito al lavoratore quello che assicura il trattamento più favorevole.

- in ogni caso i periodi esteri di assicurazione potranno essere computati una sola volta o dal regime generale o da quello dei dipendenti pubblici.

Il Regolamento 1606/97 detta, tra le altre, anche una norma transitoria in virtù della quale i criteri appena descritti sono applicabili alle

## Norme

Un nuovo regolamento comunitario impone l'armonizzazione dei trattamenti in campo previdenziale. E inoltre...

# Lavoro all'estero Pubblici e privati stessi diritti per tutti

SILVANO TOPI\*

## CONGIUNTURA

### L'area Euro torna a crescere

Il miglioramento della congiuntura della zona euro è proseguito a giugno, particolarmente per quanto riguarda Italia e Francia. E quanto emerge dall'indagine mensile dell'Istituto statistico francese Insee. Con l'eccezione del Belgio, gli industriali della zona euro - indica l'Insee - stimano che la produzione si sia stabilizzata negli ultimi tre mesi e che le prospettive siano in netto miglioramento. Gli imprenditori non rilevano miglioramenti del portafoglio ordini, mentre giudicano le scorte decisamente più leggere e ormai su livelli normali. Le prospettive relative all'andamento dei prezzi sono in rialzo dall'inizio dell'anno.

pensioni dal 1° novembre 1998 con la conseguenza che le situazioni già definite, sia quelle respinte che quelle accolte, potranno essere riesaminate alla luce del Regolamento, a richiesta del lavoratore interessato.

Come si comprende, si tratta di un processo appena avviato che presenta non poche difficoltà circa l'attuazione concreta dei criteri fissati dal Regolamento 1606/98. Oltre a ciò esistono fattispecie che non sono state ancora estese ai pubblici dipendenti come la direttiva 98/49/CE del 29 giugno 1998, relativa alla salvaguardia dei diritti a pensione complementare in favore dei lavoratori subordinati privati e dei lavoratori autonomi.

Ora che, a seguito dell'accordo quadro del 2 giugno 1999, nel nostro ordinamento previdenziale si realizzerà anche per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche la costituzione di fondi pensione complementare, avvertiamo la necessità che la carenza descritta venga colmata il più presto possibile dal nuovo Parlamento Europeo.

\* Consulta giuridica del Lavoro

## Gran Bretagna: in giugno la disoccupazione ha toccato un nuovo minimo storico

In Gran Bretagna in numero dei disoccupati destagionalizzati è sceso in giugno di 5.200 unità a 1,28 milioni, contro un calo di 6.200 in maggio. È il quinto calo consecutivo. Lo ha reso noto l'ufficio nazionale di statistica. Il tasso di disoccupazione è così sceso al 4,4% (4,5% in maggio e 4,6% un anno fa), ai minimi dal 1980. Sulla base delle statistiche bit (che includono i disoccupati senza sussidi), il numero dei senza lavoro in Gran Bretagna è diminuito, nel trimestre marzo-maggio, di 36 mila unità a 1,797 milioni rispetto al trimestre precedente, raggiungendo il 6,2% della popolazione attiva (6,3% nel trimestre dicembre-febbraio). I salari medi sono aumentati in maggio del 4,3% annuo (gli analisti si aspettavano +4,2%), con una crescita rallentata dello 0,3% rispetto al 4,6% del mese precedente e ai minimi dal settembre 1997.

## FRANCIA

### Carriera e pensione donne penalizzate

Pensioni e carriere: interessanti risultati da una ricerca francese. In Francia, infatti, le donne devono lavorare in medio due anni in più degli uomini perché, a causa di carriere un po' irregolari, hanno maggiori difficoltà a raggiungere il massimo dei contributi. Un dato forse scontato, come lo può essere anche da noi, del resto, ma che ora viene portato alla luce da uno studio particolarmente accurato e attendibile. Le francesi, indica infatti uno studio del ministero della solidarietà (nella foto il ministro Aubry), arrivano di rado, infatti, ai 60 anni con quei 150 trimestri di contributi necessari per



assicurarsi il meritato riposo con il massimo della pensione. Perciò, al traguardo, arrivano in media a oltre 62 anni mentre gli uomini vi approdano a poco più di 60. Per la legge francese, uomini e donne possono andare in pensione a partire dai 60 anni se hanno accumulato appunto il massimo dei contributi. Secondo lo studio, i due anni di differenza sono da mettere in conto all'andamento delle carriere femminili, meno «lineari» di quelle maschili. Sul conteggio della media pesano anche però i «regimi speciali», in pratica il diritto di andare in pensione prima dei 55 anni, che regolano quei mestieri faticosi finora appannaggio quasi esclusivo degli uomini. Solo le donne che lavorano nel settore statale civile, cioè escluse forze armate e la polizia, precedono di un paio di anni i loro colleghi: le funzionarie, precisa il rapporto, se ne vanno in media a 57,9 anni contro 59,7 anni.

## COSA SUCCEDERÀ

### OGGI

Milano: incontro, organizzato da Assolombarda, Politecnico di Milano, Denkendorf, Assotec, Federtesile, sul tema «Concorrenza e risposte innovative nel tessile lombardo» (ore 9,30, presso Assolombarda, via Chiaravalle, 8).

### DOMANI

Roma: l'Istat rende noti i dati sull'andamento degli indicatori del lavoro nelle grandi imprese relativi al mese di aprile '99.

Roma: presentazione del rapporto «L'Italia nell'economia internazionale: rapporto Ice 1998-'99». Partecipano, tra gli altri, Gioacchino Gabbuti, Giorgio Basevi, Fabrizio Onida, Alberto Zuliani, Guidalberto Guidi, Mario Moretti Polegato, Luigi Roth, Giovanni Zonin e Piero Fassino (ore 17,30, presso la sala Pirelli dell'Ice, via Liszt 21).

Roma: presentazione della ricerca su «la geografia economica delle province. Come è cambiata alle soglie del 2000» e presentazione del pil provinciale 1996-'97 confrontato con i dati del 1991 e con la media dei paesi europei, realizzata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne. Partecipano, tra gli altri, Danilo Longhi, presidente di Unioncamere (ore 12, presso Centro di documentazione economica per giornalisti, via Cicerone 28).

### GIOVEDÌ 22

Milano: incontro, organizzato da Apimilano, per la presentazione della indagine congiunturale - secondo trimestre '99 - nel milanese (ore 11, presso la sede di Apimilano, via Vittor Pisani 26).

Roma: l'Istat rende noti i dati sull'andamento del commercio al minuto relativi al mese di maggio '99. Roma: presentazione del «rapporto annuale sulle prospettive dell'occupazione dell'Ocse», realizzato dal Cnel (ore 10,30, viale Lubin 2).

### VENERDÌ 23

Roma: presentazione del secondo rapporto annuale sulla portualità italiana 1998-'99, realizzato dall'Uniontrasporti, in collaborazione con Unioncamere, Gruppo Metis e «Il Sole 24 ore». Partecipano, tra gli altri, Tiziano Treu, ministro dei Trasporti e Danilo Longhi, presidente dell'Unioncamere (ore 11, presso la sede del Cnel, viale Lubin 2).

### NUOVO IN ITALIA

Ditta Francese n. 1 nella vendita di profumi, cosmetici, trucco, gioielli, articoli da regalo, cerca per sviluppare la sua rete italiana:

#### Venditori & Capigruppo

Lavoro Part-time oppure Tempo pieno

Formazione ed aiuti all'avviamento

Dott. Aimo: 011/817.09.73

# l'Unità

## Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

### ABBONARSI ...È COMODO

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

### ...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde **167.254188** o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

### ...È CONVIENE

#### ABBONAMENTO ANNUALE

7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)

#### ABBONAMENTO SEMESTRALE

7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	240.000	(Euro 123,9)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)

